



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

**Biblioteca delle Oblate**  
**Via dell' Oriuolo 26 - Firenze**

**Mercoledì 27 gennaio 2016 - ore 17.30**

**Giornata della memoria**

**YIGAL LEYKIN**

***Una vita qualunque***  
(Giuntina, 2015)

Introducono:

**Sandra Nistri e Wlodek Goldkorn**

Mitia è un uomo anziano, modesto, gentile, non batte mai il pugno. Ha sempre lasciato a Bussia, la moglie, il ruolo di condottiero. Si è sempre considerato un uomo qualunque, che ha vissuto una vita qualunque, simile a tante altre. Fino a che un giorno il telefono squilla e il lontano passato si ripresenta. Un amico di gioventù vuole incontrarlo, narrargli la verità sulla scomparsa della sua amata sorella caricata su un camion dalle SS. Per tutti quelli anni, Mitia, ostinatamente, ha sperato con tutto se stesso che lei fosse rimasta in vita, lontana, dispersa. L'ansia che lo attanaglia nei giorni prima dell'appuntamento lo spinge a scrivere, a ripercorrere la sua lunga vita. Per se stesso. Per trovare un po' di sollievo. Per mettere ordine. Per capire. Al termine del suo scritto si renderà conto che il suo cammino, più di altri, è stato indirizzato, spinto dagli sconvolgimenti del secolo terribile che hanno travolto uomini e nazioni e in cui, quasi sempre, è stato il caso a decidere della vita e della morte. Si rende conto che la sua supposta "normalità" è stata una maniera per impedire che le bufere della storia e la tragedia della Shoah lo travolgesse. Nel profondo di sé scopre che la sua non è stata una vita qualunque e che, nonostante tutto, la sua è stata una grande storia d'amore. E, del resto, esiste una vita qualunque?

“Il romanzo, fino al sorprendente finale, ci porta dritto dentro la vita di una famiglia ucraina dagli anni trenta fino ai giorni nostri, esplorando rapporti affettivi a volte conflittuali a volte generosissimi, e scandagliando l'anima errabonda del protagonista. Un racconto intimo e corale insieme come abitudine delle grandi storia familiare ebraiche, dove le fortune si trovano e si perdono, e dove la plumbea apocalisse ventura coi suoi tristi segnali si incista nel sangue stesso della vita”

(Alberto Garlini - Il Messaggero Veneto – 4/4/2015)

**Yigal Leykin** è nato a Leopoli (Urss). All'età di nove anni si trasferisce con i genitori in Polonia e da lì, a dodici anni, in Israele. Nel 1978 si laurea all'Università di Bologna in Medicina. Si specializza in Anestesia e Rianimazione all'Università di Ferrara e consegue un Master in Scienze all'Università di Tel Aviv. Ha esercitato presso diversi ospedali italiani e stranieri. Attualmente è Direttore del Servizio di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria degli Angeli di Pordenone. È autore di oltre 170 lavori scientifici, pubblicati sulle più prestigiose riviste nazionali e internazionali.